

L'importante ruolo dei Patriziati in ottica di sviluppo economico

2

Stefano Rizzi, Direttore della Divisione dell'economia

Dal mio osservatorio, quale Direttore della Divisione dell'economia, ritengo fondamentale sottolineare il ruolo centrale che i Patriziati ricoprono in una prospettiva di sviluppo economico, in particolare per le regioni periferiche. Essi contribuiscono in modo concreto a renderle più attrattive anche per le attività economiche, turistiche, agricole e, di riflesso, per chi vi abita. Spesso, infatti, i Patriziati si fanno promotori di progetti capaci di generare nuove opportunità che creano valore aggiunto anche nelle aree più discoste del nostro Cantone.

Progetti che nascono da una visione condivisa e che, in un grande gioco di squadra, sosteniamo anche noi come Cantone attraverso gli strumenti di politica economica regionale. In questo contesto, penso ad esempio, al ruolo determinante del Patriziato di Castel San Pietro nella ristrutturazione dell'Alpe Caviano, inserito nel più ampio progetto dell'Albergo Diffuso del Monte Generoso. O ancora l'importante impegno della Corporazione dei patrizi gordolesi che, in stretta collaborazione con la Società Escursionistica Verzaschese (SEV), ha contribuito alla riqualifica del nucleo dell'alpe Borgna, in Val Verzasca, nell'ambito dei progetti della "Via Alta della Verzasca" e della "Via Idra". Questi rappresentano solo alcuni esempi dell'impegno dei Patriziati a favore dello sviluppo economico del nostro territorio.

Accanto a questo impegno, i Patriziati svol-

gono anche un ruolo fondamentale nella gestione del patrimonio paesaggistico, nella tutela delle risorse naturali e nel mantenimento delle attività agricole e forestali.

Queste stesse sfide sono al centro anche dell'azione del SAB, il Gruppo svizzero per le regioni di montagna, di cui ho l'onore di essere membro del Comitato con l'obiettivo di rappresentare attivamente. Proprio per la convergenza di temi e obiettivi, il SAB si configura come un alleato strategico per i Patriziati, in grado di rafforzarne la voce e amplificarne l'influenza a livello politico.

In quest'ottica, stiamo lavorando con convinzione per consolidare la sinergia tra il SAB e i Patriziati. Il SAB può offrire un supporto concreto anche sul terreno: basti pensare al progetto "volontari montagna", che mette a disposizione di Comuni, Patriziati e organizzazioni locali persone motivate a svolgere svariati lavori, come la manutenzione di sentieri, pascoli e foreste, la costruzione di muri a secco e stalle, o la realizzazione di altri progetti edili.

Al contempo, il SAB rappresenta un importante canale per portare a Berna la voce del Ticino su temi cruciali. Grazie alla sua riconosciuta legittimazione istituzionale, esso contribuisce a garantire che le specificità delle aree montane e rurali siano adeguatamente considerate nei processi decisionali federali. La sua azione è concreta e genera risultati tangibili: ne sono esempio l'impegno per il miglioramento delle connessioni internet nelle zone periferiche, così come le prese di posizione a favore del rafforzamento del

servizio pubblico, dalla Posta ai trasporti regionali fino all'accesso alle cure mediche di base.

In questa edizione troverete un approfondimento dedicato proprio alle attività del SAB e alle opportunità di collaborazione con i Patriziati. In un contesto come il nostro, caratterizzato da dimensioni contenute ma da grandi potenzialità, il lavoro di squadra rappresenta la chiave del successo: unendo le forze, possiamo affrontare le sfide con maggiore efficacia e far sentire con determinazione la voce del nostro territorio.



3

Il SAB: la voce delle regioni di montagna nel cuore della politica federale

Il ruolo del SAB, Gruppo svizzero per le regioni di montagna

40

Le regioni di montagna e gli spazi rurali costituiscono uno dei pilastri identitari della Svizzera. Non sono soltanto luoghi di straordinaria bellezza paesaggistica e custodi di tradizioni secolari, ma rappresentano anche un sistema economico e sociale complesso, fatto di agricoltura, turismo, artigianato e innovazione locale. Preservarne la vitalità significa garantire equilibrio territoriale, coesione sociale e sostenibilità a lungo termine.

Qui si intrecciano tradizioni secolari e sfide contemporanee, dalla digitalizzazione alla mobilità, dalla gestione delle risorse naturali fino alla necessità di garantire servizi pubblici capillari.

In questo contesto si inserisce il lavoro del SAB – Gruppo svizzero per le regioni di montagna, che da anni rappresenta la principale voce delle regioni periferiche e montane a livello federale. Il suo ruolo è quello di far sì che le specificità di questi territori non vengano dimenticate nei processi decisionali nazionali, ma anzi considerate come parte integrante dello sviluppo del Paese.

Una voce forte e riconosciuta a livello federale

Il SAB è oggi l'unica organizzazione in Svizzera che difende in modo strutturato gli interessi delle regioni di montagna e degli spazi rurali presso le istituzioni federali. La sua azione si estende a campi molto diversi tra

loro: dall'agricoltura alla politica regionale, dalla pianificazione del territorio fino ai temi finanziari e infrastrutturali.

Questa ampiezza di intervento riflette una consapevolezza chiara: la montagna non è un settore isolato, ma un sistema complesso in cui ogni elemento è collegato agli altri. Garantire condizioni di vita e di lavoro adeguate significa quindi agire su più livelli contemporaneamente.

Risultati concreti che cambiano la quotidianità

L'attività del SAB non si limita alla rappresentanza politica, ma si traduce in risultati tangibili per chi vive nelle regioni periferiche. Un esempio significativo riguarda il miglioramento delle infrastrutture digitali: dal 2024 la velocità minima del servizio universale internet è stata aumentata a 80 Mbit/s, con l'obiettivo di arrivare progressivamente a 1 Gbit/s.

Un passo fondamentale per territori dove la connessione non è un lusso, ma una condizione essenziale per lavorare, studiare e rimanere competitivi.

Parallelamente, il SAB si impegna con forza per il mantenimento del servizio pubblico nelle zone rurali e di montagna. Uffici postali, trasporti regionali, negozi di prossimità e servizi sanitari di base rappresentano infatti elementi vitali per la coesione sociale e la qualità di vita delle comunità locali.





xInnovazione e modelli di sviluppo

Accanto al lavoro istituzionale, il SAB promuove anche una forte dimensione progettuale e innovativa. L'iniziativa "Smart Villages" ha mostrato come la digitalizzazione possa diventare uno strumento concreto per rafforzare la vitalità dei comuni periferici, migliorando servizi, connessioni e opportunità economiche.

Altri programmi affrontano invece sfide molto attuali, come la carenza di alloggi nelle regioni turistiche e rurali, proponendo soluzioni sostenibili per la popolazione residente e per il personale impiegato nel settore turistico.

A questo si aggiungono conferenze, pubblicazioni ed eventi che favoriscono lo scambio di esperienze tra territori diversi, creando una rete nazionale di conoscenze e buone pratiche.

Un sostegno concreto sul territorio

L'azione del SAB si misura anche attraverso interventi diretti sul campo. Il programma "volontari montagna" mobilita ogni anno migliaia di giornate di lavoro volontario a sostegno di aziende agricole e comunità alpine. Un contributo che, oltre al valore pratico, rafforza anche il legame tra città e montagna.

A ciò si affiancano consulenze specialistiche e progetti di sviluppo regionale, come "Beyond Snow", che aiuta le destinazioni turistiche a ripensare il proprio modello economico di fronte ai cambiamenti climatici e alla progressiva riduzione dell'innevamento.

Il ruolo del Ticino e dei patriziati

In questo quadro nazionale, il Ticino occupa una posizione particolarmente significativa. Il territorio cantonale, con le sue valli, i nuclei storici, le alpi e i boschi, condivide molte

delle sfide tipiche delle regioni di montagna. In questo contesto, i patriziati ticinesi svolgono un ruolo fondamentale nella gestione del territorio: dalla cura del paesaggio alla manutenzione dei boschi, dalla gestione delle risorse naturali al sostegno delle attività agricole e forestali.

Non sorprende quindi che il Ticino sia attivamente rappresentato anche all'interno del SAB, contribuendo a portare la sensibilità del Sud delle Alpi nel dibattito federale. Questa presenza permette di costruire un dialogo diretto tra Berna e le realtà locali, favorendo soluzioni più aderenti ai bisogni concreti dei territori.

Per i patriziati, il SAB rappresenta così un alleato strategico: non solo un interlocutore istituzionale, ma anche una piattaforma in grado di amplificare la loro voce e rafforzarne l'impatto politico.

Un'alleanza strategica per il futuro

Il lavoro del SAB, per continuare a produrre effetti concreti, si basa su una rete ampia e diversificata di membri: enti pubblici, organizzazioni, attori economici e singoli cittadini. È proprio questa base associativa a garantire forza, continuità e capacità di azione. Più il tessuto di sostegno è ampio, maggiore è la capacità di rappresentanza e di intervento. E di conseguenza, più solide diventano le opportunità di sviluppo per le regioni di montagna.

Aderire al SAB significa quindi contribuire in modo diretto alla difesa e alla valorizzazione di questi territori, rafforzandone la voce a livello nazionale e investendo concretamente nel loro futuro.

Per maggiori informazioni: sab.ch.